



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno
e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA OGNI SETTIMANA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al
Direttore-proprietario C. Mealli

Esprimiamo la massima gratitudine verso i nostri cortesi lettori ed amici, per la benevole accoglienza fatta al giornale Domenica scorsa.

Il nostro modesto lavoro non poteva aspettarsi premio migliore, per cui ringraziamo tutti sentitamente.

LA CITTÀ DI BRINDISI

PRO CALABRIA

Dopo la recente sventura tutti gli animi degli Italiani sono rivolti alla terra desolata, alla Calabria che per ben due volte ha sofferto l'ira della Natura.

Mentre tutte le condizioni economiche odierne contribuivano a cacciare a frotte da questa regione infelice i figli e farli vagare in cerca di pane e di lavoro per le lontane Americhe, il terremoto distruggeva coloro che erano rimasti. L'emigrato sperava di ritornare in patria e coi suoi risparmi, che erano e dovevano ancora essere frutto di privazioni, stabilire ove prima aveva avuto impero la miseria una vita di lavoro e di attività. Sarebbero stati così tutti chiamati ad un desco sicuro e più sano, ai vecchi portati giorni felici; le nuove generazioni forme più elevate di civiltà avrebbero raggiunte. Ed ora?

Sono rovinata le case, i paesi intieri, il sogno di tanti infelici si è convertito in delusione, delusione amara.

Su tanta sventura però, su tanto dolore benefica si appresta la mano di tutti i fratelli d'Italia.

Lo spirito di solidarietà sociale che si rinnova nel recente danno con tutta la santa energia di una volta ci conforta, perchè rivela che tra noi è tutta un'unità di affetti, tutta una missione di amore, che,

più di ogni altro vincolo sociale, ci unisce in un'idea sublime: la patria.

Prodiga sia quindi la mano di tutti, la filantropia, fatta norma imperativa se non dalle leggi civili, da un sentimento moderno di civiltà, è il portato migliore dei tempi in cui viviamo, è la nota saliente che distingue il nostro dagli evi trascorsi.

Se ai vecchi poi, alle rovine che pensano, come li definisce Victor Hugo, fu tolto dal recente lutto la parola del conforto che avevano sulle labbra per i giovani nipoti, e la speranza ancora che nutrivano per le nuove vite e non per loro fu strappata dal loro cuore, l'una e l'altra ritornino per opera dei cittadini del bel Paese; l'ultimo sogno sorrida nuovamente alla loro anima stanca dalle pene e dagli affanni.

Alle madri che tante lagrime profusero per i loro figli e tutta la loro vita avrebbero offerta, per salvare il fiore più bello della loro esistenza, in olocausto al Destino, avido di distruzione, tergano le donne d'Italia colla mano loro gentile il pianto, la prole di quelle sollevino dalla miseria che la strugge.

In un giorno, anche in un giorno solo, battano i cuori d'Italia all'unisono; il ritmo della vita è bello quando la voce dell'anima è parola di pietà; la missione dell'esistenza è santa quando vale a lenire un dolore, a fare obliare una sventura.

Porti poi la natura, se alfin placata, il sorriso ove sono le rovine, nascano i fiori sulle tombe nuovamente aperte, vegetino lussuosi i prati, rida il sole, il bel sole d'Italia su questo lembo estremo del giardino di Europa.

Sulla pagina della Storia ove è scritta sì infelice data succeda presto le buona novella: la terra dei fiori, dei suoni e dei carmi abban-

dona le gramaglie, richiama i figli esuli; ha per tutti un sorriso, è per tutti madre amorevole e non matrigna.

ARS ET AMOR.

DRAPPI E DAMASCHI

Autunno!

Quantunque, in inverno, tutti invociamo i tiepidi soli della primavera e i caldi meriggi dell'estate, pure anche i tiepidi soli e i caldi meriggi vengono a noia, quando questi soli sono troppo tiepidi e questi meriggi sono troppo caldi. E allora si invoca quel giorno beato che segnerà la fine di una stagione e accennerà l'inizio di un'altra. Poichè non è vero che l'estate scompare a poco a poco, cedente il posto all'autunno: è un giorno, è quel giorno che decide di tutta un'epoca.

E' quel giorno, in cui affacciandosi alla finestra si sente correr per l'aria un ventolino nuovo tutto speciale, pieno di speranze e di gioia; il ventolino che ci fa sognare, con un po' d'immaginazione, e con qualche trapasso di fantasia, le feste di capo d'anno, e forse anche la prima neve.

Un soffio d'aria di autunno muta, ad un tratto, le condizioni del nostro spirito; e mentre ieri invocavamo la fresca carezza del ventaglio, oggi vaghiamo il calduccio della mantellina, il tepore allegro della fiammata; pensiamo che quest'inverno, finalmente, faremo tutte le belle e grandi cose che non abbiamo potuto fare quest'estate, perchè era troppo caldo.

E' la fine, è la fine! la fine del sole accecante, delle strade maestre piene di polvere, del cielo così antipaticamente azzurro: è bastato un soffio di vento, la prima foglia secca, la prima nuvolina comparsa all'orizzonte, per mutarci interamente l'anima.

Siamo seccati della campagna, siamo seccati del mare, siamo seccati del monte: la città presenta molti fascini, vista dall'alto; e non ha — in fondo — gli orribili difetti che le rimproveravamo due o tre mesi or sono, quando partimmo per i bagni e per la villa.

Tanto una piccola cosa basta a cambiarci! Che cos'è che ha trasformato così le nostre aspirazioni e i nostri desiderii, che ha dato alle nostre idee una veste d'altro colore? Oh, poco, ben poco! Una foglia accartocciata, un scffio di aria autunnale!

**

La mania del matrimonio

Non posso credere che vi sia stata una sola lettrice, che non sia rimasta sbalor-

dita nel leggere lo Stato Civile della scorsa settimana! Quando mai, a Brindisi, si sono celebrati la bellezza di 21 matrimoni?

Il numero sorprende davvero; e deve essere di grande conforto, non solo a tutte le mamme che han figlie da marito, ma anche a certe

verginità feroci e stagionate

le quali ancora non hanno trovato chi le conduca all'altare.

Allegramente dunque: il matrimonio è qui divenuto una vera mania, e chissà quali inaspettate fortune sono preparate per le nostre graziose fanciulle!

Si raccomandano quindi, in questi momenti febbrili, le *toilettes* più eleganti; non trascurare i pubblici ritrovi; prendervi sempre le pose più voluttuose, ed ingegnarsi, insomma, a sembrare più belle che sia possibile, specie quando la natura non è stata tanto prodiga al riguardo!

Quanti libri si sono stampati da Gutenberg ad oggi?

A quanto si dice, Gabriel Peignot, un erudito francese vissuto nei primi anni del secolo XIX, avrebbe pubblicato per la prima volta una statistica dei libri stampati dopo l'invenzione della stampa. Secondo i suoi calcoli, dall'invenzione di Gutenberg fino al suo tempo, da tutte le tipografie del mondo, si stamparono in totale 3 miliardi 33 milioni 764 mila volumi. Di questi però, secondo l'opinione del Signor Peignot, solo un terzo si sarebbe conservato; gli altri due terzi si sarebbero in un modo o nell'altro perduti.

Un bibliografo americano ha, poco tempo fa, fatto un calcolo simile per il solo suo paese, e ottenne le seguenti cifre: 420 milioni nelle biblioteche familiari, 150 milioni nelle raccolte di libri fatte da privati, 60 milioni negli scaffali dei rivenditori ed editori, 50 milioni nelle pubbliche biblioteche, 12 milioni nelle biblioteche delle scuole superiori e delle Università, e 8 milioni di proprietà privata degli studenti. Riguardo agli altri paesi, secondo il dotto americano, se ne sarebbero stampati nell'Europa occidentale 1 miliardo 800 milioni, nella orientale 460 milioni, e nelle rimanenti parti del mondo 240 milioni. La produzione libraria mondiale sarebbe dunque di 3 miliardi e 200 milioni di volumi.

**

Per finire

La natura ha scritto in fronte alle belle donne lettere di raccomandazione, i cui caratteri sono leggibili in tutte le Nazioni del mondo!

Saltarello.

Nell'interesse dei nostri viticoltori, togliamo dall'accreditato periodico «La Puglia Agricola» quanto appresso:

Importante riunione a Bari in difesa della viticoltura pugliese.

Il 25 dell'ora decorso ottobre, come annunziammo nel passato numero, si è riunito in Bari il Comitato antifillosserico, espressione della superiore Commissione provinciale, composto dei Sigg. Prof. Grassi, Cuboni, Danesi, coll'intervento del Comm. Barbarisi, Capo divisione del Ministero di agricoltura, dell'On. Tarantini, presidente della commissione provinciale, dell'on. Iatta e del cav. Cassano, componenti della medesima. Assisteva il segretario prof. Mignone. Scusarono la loro assenza l'on. Pavoncelli e il barone Apostolico impediti da precedenti impegni.

Dopo particolareggiata relazione del comm. prof. Danesi, regio Commissario dei Consorzi antifillosserici e delle Delegazioni dell'Italia centrale e meridionale, il Comitato ha espresso parere favorevole, per la distruzione di tutte le infezioni scoperte nella corrente campagna antifillosserica in Ruvo, nonché di quelle limitrofe in agro di Bitonto (abbandonate) tenuto conto che i proprietari, per queste ultime, rinunziano spontaneamente alle indennità di distruzione.

Confermando le sue precedenti deliberazioni, il Comitato ha pure espresso parere favorevole per la distruzione di tutti i nuovi centri scoperti nel territorio di Grottaglie (Lecce) e di quelle di Martinafranca, scoperte alla sinistra della vecchia linea di vigilanza, cioè stazione di Cisternino-Martina-Taranto, ritenendo opportuno che le linee su cui si esercitava la vigilanza, vengano spostate in modo da comprendere tutti i territori maggiormente infetti. Il Comitato inoltre si è pronunziato favorevole per l'abbandono delle infezioni esistenti nel comune di Reggello (Firenze) visto che le medesime hanno proporzioni molto estese, e non è conveniente né opportuno insistere ancora nelle distruzioni.

L'Ispettore comm. Danesi ha poi comunicato che, stando in corso alcune ricerche le quali tra breve saranno compiute, la superficie infetta delle provincie di Bari e di Lecce si può calcolare a circa 20 mila ettare, di cui si può presumere che un buon sesto si sia reso improduttivo. Ha fatto quindi rilevare come la fillossera dilaghi in modo impressionante con effetti assai gravi, e come ciò, del resto, succeda in tutti i paesi meridionali, in cui la coltura della vite è intensificata e il clima è molto favorevole alla diffusione del male.

L'illustre uomo, che con alto intelletto è indiscussa competenza s'interessa delle sorti della nostra viticoltura colse questa occasione per dichiarare che le Puglie, mercè i consorzi antifillosserici, sono ben preparate per intraprendere le prime ricostituzioni, disponendo essi di oltre 100 ettare di piante madri di viti americane. Però, con quella preveggenza che lo distingue, soggiunse che questa quantità è

ben piccola cosa di fronte al bisogno che fra non molti anni si manifesterà in Puglia, per cui occorre provvedere in uno dei seguenti modi;

O imitando l'Ungheria, il cui Governo istituì una apposita Banca per fornire a mite interesse ed a lunga scadenza i fondi necessari alla ricostituzione dei vigneti; e in questo caso in Italia e — meglio — in Puglia potrebbero concorrere i Consorzi antifillosserici disponendo di una parte dei denari che ora hanno, da unirsi a quelli che lo Stato dovrebbe fornire;

O costituendo gli stessi Consorzi una cooperativa fra i proprietari viticoltori, tra cui raccogliere le somme necessarie per formare una Banca sussidiata dallo Stato per lo scopo su detto.

Nel contempo i Consorzi medesimi riuniti in federazione potrebbero pensare mediante stabilimenti in grande per la forzatura degli innesti, a preparare su vasta scala le barbatelle innestate, da fornirsi a prezzo di costo e possibilmente anche al disotto di questo.

Il Comitato prese atto delle interessanti comunicazioni fatte dal comm. Danesi; e noi siamo certi che, mercè l'autorevole appoggio degli illustri componenti di esso il Governo farà per la viticoltura pugliese tutto quello che gli verrà dai medesimi indicato.

I commercianti e l'Amministrazione Daziaria.

La sera del 4 corr., in seguito a quanto dicemmo nel numero scorso, ebbe luogo una riunione di commercianti nei locali di questo Circolo Commerciale, per prendere dei provvedimenti contro gli abusi di quest'Amministrazione Daziaria in merito ai transiti.

Infatti essa percepisce, se di giorno, cent. 50 per ogni veicolo, mentre invece questa tassa è stabilita per qualunque numero di veicoli e con qualsiasi quantità di merce.

Se di notte, la tassa in parola viene portata a Lire 1 dalla calata del sole alle 9; e raggiunge perfino le lire 3 dalle 9 in poi.

I commercianti, dopo una lunga ed animata discussione, decisero, prima di agire in via legale, di mandare una Commissione dal Sindaco per interessarlo seriamente della cosa.

Detta Commissione fu ricevuta dal Comm. Balsamo la mattina del giorno 5, e le fu promesso che egli avrebbe preso a cuore la questione, rivolgendosi direttamente all'Appaltatore.

A favore dei Commercianti, che sono disposti ad impiantare un giudizio se le vie bonarie non dessero favorevoli risultati, esistono le seguenti decisioni:

Onde che il diritto di scorta non compete agli agenti quando il transito

attraverso il comune sia forzoso per difetto di strada di circonvallazione. Può avvenire che per momentanea deficienza di personale non si possa concedere scorta; è naturale che in tal caso, chi pretende transitare attraverso il comune, mentre, vi è una comoda strada di circonvallazione, debba attendere il comodo dell'Amministrazione Daziaria o sottostare alla cauzione; quando invece non vi è strada di circonvallazione non si potrebbe mai imporre la cauzione, non potendosi imporre alcun vincolo od onere al transito, immediato, anche di notte e sarebbe illegale il regolamento comunale che lo imponesse, ma si dovrà accordare la scorta senza la esazione di alcun diritto, non appena si abbia personale disponibile. (CASSAZIONE DI ROMA 12 Agosto 1884. Mass. 550; CASSAZIONE DI FIRENZE 16 Aprile 1888, *Rivista daziaria* 1201).

Appaltatore — Atti lesivi dei diritti dei contribuenti — Via amministrativa e giudiziaria — Mancanza di strada di circonvallazione — Divieto di oneri al transito.

(TRIB. LUCERA 15 Febbraio 1907. — *Fini — Inglese — Saccia e Cataneo*).

Nessuna disposizione della Legge speciale prescrive che i contribuenti che si credono lesi dagli atti dell'appaltatore o dei suoi agenti, prima di adire la via giudiziaria, debbano esaurire quella amministrativa.

1. Infatti l'art. 36 del regolamento generale 27 Febbraio 1898 dà facoltà, ma non fa obbligo di ricorrere in via amministrativa prima di adire il magistrato ordinario.

Dove manchi vera e propria strada di circonvallazione di transito, non ammette divieto e nemmeno un onere qualsiasi.

2. Sull'argomento del transito conformemente da ultimo la sentenza 9 Aprile 1906 della Corte di Appello di Napoli, riportata a pag. 171 anno in corso.

Conclusioni

Ciò posto, adunque, trattasi di transito provvisorio e necessario, che non solo non ammette divieti, ma è neppure soggetto ad alcun onere, nè dà diritto ad una indennità di scorta.

Questo principio è sanzionato dall'art. 164, legge comunale e provinciale e più esplicitamente dall'Art. 66 Reg. Generale Daziario, il quale, nel solo caso che esista una comoda via di circonvallazione ed il transito abbia luogo sotto scorta, riconosce il diritto nell'amministrazione Daziaria ad esigere indennità di scorta nella misura stabilita nell'ultimo capoverso dell'art. medesimo (Pag. 221 RASSEGNA TRIBUTARIA del 20 Ott. 1907).

Appello di Napoli 9 Aprile 1906 — Abbamonte contro la ditta Bonaccorsi.

E' legale la percezione del diritto di scorta sul transito attraverso il comune chiuso, quando in questo esiste una comoda via di circonvallazione. Deve ritenersi tale la strada che gira attorno al comune, qualunque sia la sua lunghezza, anche se si trova in parte in territorio di altri comuni e se è in qualche punto ripida.

Stando così le cose, noi uniamo la nostra alla giusta protesta dei commercianti, mentre rivolgiamo all'Appaltatore una viva raccomandazione.

Il Sig. Amadesi è senza dubbio persona incapace di usare i mezzi su lamentati per impinguare la propria cassa; motivo per cui riteniamo, anzi siamo certi, che egli non ha potuto dare alcuna disposizione, per l'introito d'una tassa che a lui non spetta. Tutto sarà stato ordinato del suo rappresentante, il quale, a quanto sembra, non è riuscito a guadagnarsi a Brindisi la stima della cittadinanza, nonchè quella dei suoi dipendenti tanto necessaria, quest'ultima, al buon funzionamento del servizio.

Infatti, come si può pretendere dalle guardie l'adempimento coscienzioso e scrupoloso del proprio dovere, quando verso di loro si usa dal superiore un trattamento del tutto inumano?

Quindi, la raccomandazione che intendiamo fare al Sig. Amadesi, è quella di mandare a Brindisi altra persona più scaltra, che sapesse cioè fare gli interessi dell'Amministrazione, senza attirarsi l'odio, in primo luogo del personale subalterno, ed in secondo dei contribuenti.

Avevamo già scritto il presente articolo, quando siamo informati che il Sig. Amadesi, a sostituire il Sig. Valle in qualità di suo rappresentante, ha qui mandato il Sig. Ravagli Edgardo, preceduto dalla fama di ottimo impiegato.

Siamo così certi che con la valida cooperazione dell'Ispettore Sig. Aristide Stasio, tutto procederà senza dar luogo a lagnanze di sorta.

Un altro passo

In seguito a vive pratiche fatte dall'Onorevole Chimienti, validamente coadiuvato da questo distinto Comandante l'Ufficio di Porto di Brindisi, è stato autorizzato a tenere le matricole del personale e del materiale marittimo, con Regio Decreto del 16 Ottobre corrente anno.

Da questa data in poi, tutte le pratiche per l'iscrizione della gente di mare, che finora dovevano farsi presso la Capitaneria di Taranto — Sede di Compartimento marittimo — saranno espletate a Brindisi; e così sarà fatto anche per i piroscafi o velieri appartenenti a Società o privati locali, sulla cui poppa si leggerà il nome di Brindisi, anzicchè quello di Taranto.

Mentre l'autorizzazione suddetta sembra di poco rilievo, essa invece è di grande importanza per la nostra città, sia se guardata dal lato morale, e sia se guardata da quello commerciale.

Tanto l'On. Chimienti quanto il Capitano Trucco, s'abbiano i nostri vivissimi rallegramenti, nella certezza che non mancherà loro la gratitudine dell'intera cittadinanza brindisina, specie del ceto marino.

BANCHINA DANNEGGIATA

Lunedì mattina il piroscafo *Nilo*, della Navigazione Generale Italiana, non si sa se per falsa manovra del comandante o se per colpa del macchinista, urtava alla banchina, rompendone il ciglio e sollevando non pochi basoli del lastricato.

Il danno, salvo se esso non si limita alla sola superficie di detta banchina — cosa che dovrà assodarsi col palombaro — non sembra essere di grande importanza. Sarebbe però stato con certezza maggiore, se dal bordo non si fosse fatto in tempo a gettare in mare un'ancora, che servi a trattenere alquanto l'abbrivio abbastanza sentito del piroscafo.

Esposizione Interregionale a Bari

Il Presidente della Camera di Commercio di Bari, propose, nell'ultima seduta, di tenere il 1918 una Esposizione interregionale, alla quale dovranno prendere parte le Puglie, gli Abruzzi e la Calabria.

La proposta fu approvata all'unanimità; e fu deliberato inoltre di incominciare sin da ora il lavoro presso le Amministrazioni Comunali e Provinciali.

Plaudiamo vivamente alla iniziativa dei Barresi, augurando ad essa un pieno successo.

Il pubblico collaboratore

Egregio Sig. Direttore,

Pur essendo profano, mi permetta di dire ciò che penso — sia pure sbagliando — circa il pozzo artesiano alle Sciabiche.

Certamente, il Comune spenderà per la costruzione del pozzo suddetto diverse migliaia di lire, nella incertezza di trovar l'acqua; e trovandola, non sappiamo se essa sarà o pur no potabile.

Oltre a ciò vi è un altro inconveniente, che è dato il vandalismo di questa popolazione, specie quello esistente nel Rione in parola, sarà oggetto di una continua spesa.

La causa del pozzo artesiano, perchè sia portata alla superficie del suolo, avrà bisogno di una buona pompa, non avendo certamente da sola la forza di salire. Questa pompa, per le ragioni che ho innanzi dette, non durerà che poco tempo, obbligando l'Amministrazione a ripararla continuamente, se non a rimpiazzarla.

Ora, dati questi inconvenienti, perchè non eliminarli portandoci alle Sciabiche l'acqua della fontana cosiddetta *Canna di Monsignore*?

Vi sono forse ragioni tecniche che impediscono a farlo?

In ogni modo, ripeto, essendo io profano della cosa, ho voluto esternare semplicemente ciò che pensavo in merito, abusando dell'ospitalità che questo giornale gentilmente accorda ai suoi lettori.

S'abbia i miei ringraziamenti e saluti distinti.

T. C.

Consiglio Comunale

Tornata del 5 Novem. 1907

Sono presenti 19 Consiglieri e presiede la Seduta il Comm. Balsamo.

Il Consiglio concede a trattative private i lavori di compimento del nuovo Mercato coll'aumento del 20 0/0 sui prezzi del progetto, al Sig. Abbate Antonio di Barletta; lo stesso, assuntore dei lavori già eseguiti sinora;

Su proposta del Consigliere Delle Grottaglie delibera il rimborso di lire 9362,95, al Comitato per l'apertura del Teatro durante il periodo della Mostra Campionaria che qui fu tenuta il 1906;

Delibera l'acquisto di mq. 18000 di suolo, in prossimità della Casa di Reclusione, appartenente all'Orfanotrofo Militare di Napoli, per erigervi il nuovo Ospedale.

Il prezzo di detto suolo è di L. 1,50 al mq. pagabile in 10 annualità.

In seguito ad istanza di parecchi cittadini si dà incarico al Sindaco di insistere presso i Signori fratelli De Marzo, per la cessione al Comune di una zona di suolo contiguo a quello già venduto all'Amministrazione sulla Provinciale per S. Vito.

Dopo lunga e vivace discussione, si approva un ordine del giorno del Consigliere Bono, con cui si rimanda il progetto dell'Associazione Sanitaria sulla riforma del Servizio medico cittadino, ad una Commissione di 5 membri nominata dal Sindaco.

Detta Commissione avrà l'incarico di studiare minutamente il progetto suddetto e completarlo nella parte tecnica, finanziaria e legale, riferendo al più presto al Consiglio.

Approva le modifiche apportate dalla Giunta Provinciale Amministrativa, al Regolamento Organico degli Impiegati nella Segreteria Comunale, concernente la concessione dell'aumento dal decimo sullo stipendio per sessennio anziché per quinquennio.

Approva infine la Lista degli eleggibili all'Ufficio di Conciliatore e Vice per l'anno 1908 compilata dalla Giunta.

CRONACA

Il Cav. De Sanctis

Questo illustre artista, vanto brindisino, fu roreggia nel gran teatro « Guidi » di Pavia.

Al carissimo amico, il caldo saluto dei suoi concittadini.

Biblioteca circolante

Ci congratuliamo vivamente col colto Can. D. Pasquale Camassa, per la lodevole iniziativa d'aver impiantato presso di sé una biblioteca circolante, a vantaggio della nostra gioventù studiosa.

Parleremo più a lungo della nuova ed utilissima istituzione.

Spazzatura

Avendo appreso dall'ordine del giorno del Consiglio Comunale che l'appaltatore della spazzatura chiede al Comune un giusto aumento del canone, ci auguriamo che gli Amministratori non esiteranno a concederlo, tenuto presente il bisogno che ha Brindisi di vedere migliorato questo importantissimo servizio.

Sempre i rigattieri

L'Ufficio di Polizia Municipale saggiamente ha assegnato ai produttori, per la vendita della loro merce, la piazza Fontana; ed ai cosiddetti rigattieri, il largo Anime.

Uno di questi ultimi, un tal Nigro, giorni sono portò nella piazza suddetta 126 cavoli, che pretendeva vendere in quel luogo.

Avvisato dalle guardie ch'egli non poteva stare in quel posto, si rifiutò recisamente di muoversi, in modo che l'ufficio si vide costretto di sequestrare al Nigro i cavoli suddetti, che furono poi venduti all'asta.

Le grondaie

Si raccomanda di far sistemare le grondaie delle chiese Duomo ed Angeli, secondo quanto prescrive in merito l'ordinanza Sindacale, trovandosi ancora sprovviste dei tubi di zinco.

Il casotto della Capitaneria

Giacchè da diverso tempo è stato ultimato il casotto in pietra dell'Ufficio di Porto, perchè non si pensa a far toglier l'indecente baracca in legno rimpetto all'Ufficio di P. S.?

Non si è ancora nessuno accorto che quel luogo è divenuto una vera latrina esposta alla vista di tutti? Nascondiamo almeno le apparenze!!

Dalla Questura

Arresto per rapina — Sono stati tratti in arresto i pregiudicati D'Amico Paolo di Antonio d'anni 18, Milizia Gaetano fu Gaetano, d'anni 18, Mancarelli Michele di Donato d'anni 16 e Tortorella Giuseppe di Vincenzo d'anni 16, perchè autori della rapina avvenuta in danno di Cappelli Raffaele sulla provinciale per Mesagne.

Ferimenti — Nella sera del 1. Novembre, lo spazzino Galante Giovanni feriva con un pezzo di legno al viso, producendogli lesione guaribile oltre il decimo giorno, il compagno Potenza Cosimo.

Il feritore venne arrestato.

— La sera dell'8 veniva pure

ferito con coltello, da La Ghezza Cosimo, un tal Rotondo Teodoro.

La ferita fu giudicata guaribile in 6 giorni.

Minaccia di vita a mano armata — La sera del 1 Novembre, per intromissione in affari d'interesse, Bellicosimo Adolfo d'anni 24, d'ignoti, carbonaio, minacciava di morte, armato di coltello, Francesco Taurisano d'anni 30, bracciante, il quale deve la vita al pronto accorrere della guardia Lamanna.

Contrabbando — La sera del 3, sulla banchina, mentre scendeva da un piroscafo, fu sequestrata una bottiglia di Rhum ad Antonazzi Eupremio fu Rosario.

Arresto per pesca con dinamite — La mattina del giorno 7 veniva arrestato Creti Raffaele di Nicola, di anni 20, carbonaio, da Spongano, perchè sorpreso mentre pescava con la dinamite.

Al medesimo furono sequestrate parecchie cartucce della medesima materia esplosiva.

Per misure d'ordine e di moralità pubblica sono state rimpatriate le seguenti prostitute, abitanti in Via Cavour, in seguito pure a vari ricorsi pervenuti:

Carbone Santa d'anni 26 da Castignano, Passiatore Carmela di anni 25 da S. Vito, Scagliosa Adolorata l'anni 22 da Grottaglie, Bitetta Lucia d'anni 22 da Ceglie Messapico, Acquarica Pasqualina d'anni 22 da Carovigno, Rizzo Annunziata d'anni 23 da Montesano e Vincenti Addolorata d'anni 24 da Mesagne.

Altri arresti per furto — Il 1 corrente furono tratti in arresto i pregiudicati Terranova Nicola fu Natale, d'anni 17, contadino da Monopoli, Suma Giuseppe fu Francesco di anni 18 contadino, e De Nunzio Giovanni d'ignoti, perchè responsabili di furto d'un traino di legna appartenente a Nano Antonio fu Lorenzo.

Vice-Consulat de Danemark à BRINDISI

A V I S

Le Vice-Consulat de Danemark à Brindisi rappelle à tous les intéressés que les Danois, domiciliés le 7 Avril 1908 et après; hors de Danemark depuis 10 ans, s'exposeront à perdre leur indigénat danois à moins de faire, conformément aux règles de l'article 7 de la loi du 19 Mars 1898, une déclaration de vouloir se rétablir l'indigénat.

Brindisi 10 Novembre 1907

OSCAR NERVEGNA

Vice-Consul de Danemark

Notizie utili

Assisa Carne

Bue, Vitello e Manzo

Polpa	L. 2,30
Filetto Roast-beef	> 2,40
Costate rigate	> 2,30
Costate con osso	> 1,80
Carne con osso	> 1,60

Vacca, Toro e Dalmati

Polpa	> 1,90
Carne con osso	> 1,20

Ovini

Castrato	> 1,40
Magliato	> 1,40
Agnellone	> 1,40
Pecora, Capra e Montone	> 1,00
Agnello e Capretto d'avanti	> 1,20
id. id. di dietro	> 1,30

Maiale

Polpa	> 1,70
Con osso	> 1,20
Filetto	> 1,30
Fegato	> 1,50
Sugna	> 1,40
Lardo e Ventresca	> 1,20
Estremità	> 0,70

Cavallo

Polpa	> 0,80
Con osso	> 0,40

Assisa Pane

Pagnottine tipo francese	L. 0,40
1.ª Qualità	> 0,32

Assisa Latte

Vacca	L. 0,50
Capra	> 0,60

Lavori in marmo

Presso il Laboratorio del Sig. Nicola Iaccarini, in Via Saponea, casa propria, si eseguono lavori in marmo d'ogni specie.

Rivolgersi direttamente al proprietario.

MOVIMENTO DEL PORTO

Dal 16 al 31 Ottobre 1907

Piroscafi arrivati

Di bandiera italiana	38
> > estera	26

Piroscafi partiti

Di bandiera italiana	37
> > estera	25

Torpediniere

Arrivate: Rimorchiatore *Ciclope* e 4 torp. Partite: 2 torp. e Rimorchiatore *Ciclope*.

Velieri arrivati

Di bandiera italiana	1
> > estera	1

Velieri partiti

Di bandiera italiana	3
> > estera	4

Stato Civile

dal 1 all' 8 Novembre 1907.

Nati 15 — Creti Nicola, Belardi Giuseppe, Velardi Giovanni, Membola Francesca, Pizzicallo Giuseppa, Mignini Giuseppa, Gallo Addolorata, Traldi Emilia, Neto Cotrina, Petrosillo Cosimo, Carozzo Ferruccio, Ferrara Cosimo, Cesario Alfredo, Cazzorla Flora, Vitali Alessandro.

Morti 11 — Iurlaro Maria m. 19, Scozzi Leonzio m. 13, Antonazzo Giuseppe a. 2, laia Antonio a. 46, Laporta Celestino a. 5, Greco Cosimo a. 40, Sardelli Cosimo m. 1, Todisco Maria m. 9, Ardito Carlo m. 2, Pati Francesco m. 10, Miglietta Giosuè a. 2.

Publicazioni 5 — De Domizio Domenico a. 19 con Pagliara Elisa a. 22, Greco Raffaele a. 23 con Vasta Vincenza a. 19, De Castro Salvatore a. 44 con De Leo Rosaria a. 39, De Giorgio Nicola a. 26

con Savina Addolorata a. 20, Giannini Giuseppe a. 19 con Distanto Maria a. 26.

Matrimoni 3 — laia Luigi a. 49 con Sabato Raffaele a. 26, Fanulari Antonino a. 29 con D'Aprile Lucia a. 31, Perugia Augusto a. 28 con Petrarulo Immacolata a. 22.

A Napoli

Sul *VOMERO*, in Via Scarlatti N. 7, nel punto più salubre e poetico di quegli ameni siti, si fittano stanze mobiliate con fine gusto, a prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla Sig.ra Concetta Carusi, indirizzo sopradetto.

Malattie Veneree * * *
*** * * * e della Pelle**
DOTT. LONGHI
Via Anime, 31 — Brindisi

Sarebbe una follia

voler nutrire un individuo con sola Somatose. Essa non può essere considerata che indirettamente come alimento, per la sua azione stimolante l'appetito, perchè così essa ridà al paziente la possibilità di prendere altri cibi e di nutrirsi. Questa sua azione eccitante è tanto più da apprezzarsi, perchè la maggior parte delle malattie, come clorosi, anemia, tubercolosi, affezioni dello stomaco e nervose, sono accom-

pagnate da inappetenza. Si provi quindi la Somatose anche nelle sue forme liquida dolce e liquida semplice.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,41 - 12,56 - 16,48 - 21,55
Part. — 5,15 - 8,19 - 11,35 - 18,55 - 22,18

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,20 - 18,25 - 22.
Partenze — 7 - 10 - 13,11 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 6,35 - 10,55 - 18,48.
Partenze — 7,40 - 11 - 17,5.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1907

STABILIMENTO TIPOGRAFICO DOMENICO MEALLI

CORSO UMBERTO I. — BRINDISI — CORSO UMBERTO I.

Lavori d'ogni specie eseguiti con la massima perfezione ed a prezzi ridotti.

TIMBRI IN BRONZO E GOMMA

Cassette tipografiche con tipi fino alla grandezza di millimetri 15 — Porta timbri da muro e da tavolo — Placche in ferro smaltato — Etichette d'ottone numerate per chiavi — Marche id. per Caffè, Alberghi, ecc. — Alfabeti e serie numeri in acciaio (punzoni) — Tenaglie per piombare — Bolli a fuoco per marcare legnami, formaggi, ecc. — Macchinette per segnare a fuoco i turaccioli — Numeratori — Timbri in ottone a data variabile — Timbri orologio e ciondoli a disegni diversi — Suggello da ceralacca a 4 usi: per sciogliere la ceralacca, accendisigaro, per rischiarare le scale, per lumino da notte — Poligrafi — Timbro alfabetico a ruote girevoli — Cyclostyle — Fori biglietti con catena — Timbri a secco — Cucitrici a punti metallici — Perforatrici a leva, parole *Pagato* e *Annulato* — Perforatrici di numeri a leva per Banche e Agenzie — Tenaglie perforatrici — Penne stilografiche — Levachiodi a percussione — Timbri automatici con calendario e senza — Monogrammi assortiti in gomma e tampone — Cuscini, Inchiostri ecc.

Ricco catalogo per la scelta dei caratteri

PREZZI MODICISSIMI

COMPRA DI OGGETTI ANTICHI

Rivolgersi al Signor Teodoro Columbo
-- Offelleria in Piazza Sedile -- Brindisi.

IL NOSTRO GIORNALE

si vende:

Nel negozio del Sig. Salvatore Carlucci in piazza Mercato;

Nel chiosco al largo della Posta;

Nello spaccio di tabacchi del Sig. Garibaldi D'Acico alla marina;

In quello del Sig. Tundo al largo Sottoprefettura.

Nel nostro Stab. Tipografico al Corso Umberto I.

CARMELA PALMA-BONETTI

Parrucchiera per donna immagine e per uomo - Piazza Anime, pal. Mazari - BRINDISI

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Preferire sulla bottiglia la Marca Danzofata e sulla capsula la Marca